

A.D.D.U.C.



Settembre 2009

Sommario:

- Triangolare di calcio a "5"
- Treno Barocco
- Eolie

VISITATE IL NOSTRO SITO:

www.unict.it/adduc/

**troverete tutto su:
convenzioni,
sconti, offerte,
manifestazioni e
attività varie**

I' INFOglio



Notiziario saltabecante della
ASSOCIAZIONE DOPOLAVORISTICA dei DIPENDENTI dell'UNIVERSITA' di CATANIA

Gli amici di Ciccio

Qual è il "senso della vita"? Molti filosofi, e non, hanno scritto centinaia di libri tentando di dare spiegazioni arzigogolate tirando in ballo altri dubbi ed incertezze. Anche se io non sono un filosofo vi dico la mia opinione e mi auguro di esser convincente.

Il 19 settembre 2009, presso il campo di calcio a cinque della Città Universitaria di Catania, si è svolto un triangolare.



Le squadre protagoniste erano composte da dipendenti universitari di Palermo, Messina e Catania.

Perché questo evento fuori da ogni programma?

Il triangolare è nato su proposta dell'ADDUC di Catania allo scopo di onorare la memoria di un Amico, di una persona che – alla faccia di tutta la retorica che viene spesa dai "grilli parlanti" invitati a declamare in occasione dei derby - è riuscita dove nessun'altro è riuscito: accomunare, integrare ed avvicinare le squadre di

calcio (a cinque) di Catania e Palermo. Mi riferisco a Francesco Cali, detto Ciccio, che negli ultimi dieci anni ha condotto e gestito la squadra di calcio a 5 dell'ADDUC, e che ho avuto il privilegio di conoscere.

Ciccio ha svolto il suo compito scrupolosamente come gli era stato richiesto, con l'obiettivo di preparare la squadra per i campionati nazionali che si svolgono ogni anno nel mese di giugno. Se ricordate, l'anno scorso commentai il "sogno quasi realizzato". Quest'anno ho l'onore di riportare questo evento e di ciò ringrazio il presidente dell'ADDUC, Ignazio Sorbello per avermelo affidato.

Torniamo all'evento. Sabato 19 settembre, si rivedono in quel della Cittadella, le squadre di Catania e Palermo che tre mesi prima, alla presenza di Ciccio, in Calabria, avevano gareggiato per la "Supercoppa" (vinta dalla squadra di Catania) e per il campionato nazionale vinto dalla compagine della Milano statale.

Noi calciatori della squadra di Catania abbiamo condiviso gioie e delusioni (calcistiche) degli ultimi nove anni con Ciccio e questo ci ha resi profondamente vicini. Come già riportato, il segreto dei successi di questa squadra va ricercato nella profonda amicizia che ci lega e che si estrinseca in una intesa inaspettata, visti i numerosi "amanti del pallone" (me compreso e fondatore del club!).

A parte noi, quindi, com'è possibile, qualcuno si chiederà, che un tifoso catanese doc come Ciccio potesse avere questo rapporto di amicizia con i palermitani? Ebbene ecco il "senso della vita", il vero significato del calcio giocato, vissuto, sudato: è sì competizione, grinta al limite della scorrettezza, ma alla fine è rispetto, riconoscenza reciproca di una dignità umana che ci mette tutti sullo stesso piano. Ciccio, a mio modesto avviso, aveva questa grande qualità: la sua schiettezza, la sua sincerità, il suo carattere sempre pronto allo scherzo ed alla sdrammatizzazione ha permesso a tutti noi di competere lealmente dentro e fuori dal campo con i palermitani.

Cori, battute, scherzi, doppi-sensi relativi alle squadre di calcio delle nostre città di provenienza erano all'ordine del giorno quando ci incrociavamo nei villaggi che hanno ospitato i campionati nazionali. Pertanto non si poteva onorare meglio la memoria di Ciccio se non con una partita di calcio a 5 tra tutti noi "Amici di Ciccio". Terzo invitato la neonata rappresentativa di calcio a 5 dell'università di Messina.

Qualche tifoso si chiederà come sono andate le gare. Per il momento non lo dico. Credo che sia più importante sviluppare il tema di apertura. Il senso della vita: questo mi è apparso chiaro quando è stato dato il calcio d'inizio. Questo è stato riservato a Ciccio Cali. Come? Si chiederà qualcuno! Sì, proprio Ciccio Cali, il nipote che porta il suo nome e che ha polarizzato l'attenzione di tutti i convenuti. Ecco quindi il senso della vita, della sua continuità, della sua bellezza anche nella tristezza: tutti gli Amici di Ciccio insieme e il suo omonimo che inizia a dare i primi calci, nella speranza che possa ricalcare le carriere del nonno e del papà, ma soprattutto con l'augurio che cresca e diventi un vero uomo come loro. ↓



La commozione ha colto tutti all'inizio della manifestazione, quando è stata consegnata una targa alla moglie di Ciccio, la Signora Ernestina. Il lungo applauso ha trasmesso tante cose ma soprattutto ha dato un senso alla vita di chi ha condiviso parte della nostra.

Le partite sono andate molto bene per la squadra di Catania, che, nonostante l'appesantimento estivo della maggior parte dei calciatori, ha messo in evidenza una ottima forma di chi poi è risultato decisivo. Catania ha vinto il torneo, battendo sia Messina (compagine ancora troppo giovane) che il Palermo, dopo una combattutissima (come sempre) partita finita 5 a 3 per i rossazzurri.

La sera si è completata la giornata dedicata a Ciccio con la premiazione avvenuta presso il ristorante dell'Hotel Aloha d'Oro, in prossimità di Acireale ed in presenza di tutti i componenti le squadre partecipanti al triangolare e della Professoressa Maria Luisa Carnazza, Pro-Rettore della nostra Università.

In conclusione penso di poter dire che Ciccio possa ritenersi soddisfatto: è riuscito a donare qualcosa che potremo trasmettere al nostro prossimo senza perder nulla anzi arricchendoci e dando un senso alla nostra di vita.

Luca Lo Nigro

La gita col "treno barocco"



Grazie al fattivo interessamento di alcuni Soci e alla squisita disponibilità di "Trenitalia S.p.A.", la gita si è potuta svolgere il 27 settembre in piena regolarità.

I Soci partecipanti, purtroppo solamente in cinquanta (la capienza massima del vagone ferroviario) nonostante le adesioni siano state molte di più, hanno potuto trascorrere una domenica interessante ed appagante anche se con qualche fatica, trasportati da un vecchio trenino degli anni sessanta lungo il tragitto ferroviario Noto-Modica-Ragusa Ibla con fermate in ogni centro per una veloce visita guidata.

Il tragitto di andata Catania-Siracusa e quello di ritorno sono stati effettuati col pullman prenotato per l'occasione.

Moltissimi Soci, esclusi in questa edizione per indisponibilità di posti, chiedono a gran voce che la stessa gita venga riorganizzata non appena possibile. Non so; vedrò; se potrò, farò.

Nino Grimaldi, autore anche di tutte le foto



il prologo di..... EOLIE 2009

Profittando di un favorevole "buco atmosferico" generato da un divino connubio tra Giove ed Eolo (il padrone di casa), si è felicemente conclusa l'occupazione dell'arcipelago da parte del nostro agguerrito commando (vedi foto a sx).

La mini-vacanza (10/13 settembre), organizzata per tributare il doveroso arrivederci all'estate in partenza, è stata colma di piacevoli momenti, splendidi scenari e anche di extra (gratis) non compresi nel programma. **Tutti soddisfatti?..... Lo scoprirete con il prossimo numero de l'INFOglio!**

La Pred'azione